

La sfida della complessità

La complessità è sfida non soluzione.

Morin

- Non vuole sostituirsi alla scienza classica per sopperire ai suoi limiti o per risolvere i problemi da essa generati.
- Non rifiuta la chiarezza, l'ordine, il determinismo, sa solo che sono insufficienti.
- Sa che è impossibile semplificare

La sfida della complessità

- Sfida(e):
 - ✓ spostare l'attenzione **dagli elementi singoli alle relazioni** in essi e fra essi
 - ✓ collegare l'elemento, l'evento, l'informazione al **contesto**
 - ✓ alla certezza, alla definitività cartesiana bisogna sostituire l'**incertezza**, aspettandosi l'inaspettato

La sfida della complessità

“... sorge (la complessità) là dove l'unità complessa produce le sue emergenze, là dove si perdono le distinzioni e le chiarezze nelle identità e nelle causalità, dove i disordini e le incertezze perturbano i fenomeni, dove il soggetto-osservatore sorprende il suo stesso volto nell'oggetto della sua osservazione, dove le antinomie fanno divagare il corso del ragionamento.”

Morin

La sfida della complessità

"L'albero e il bosco, l'ape e l'alveare, l'uomo e la società sono sistemi che fanno sistema. Ogni bosco è un sistema molto complesso. La natura non progetta i boschi. Nessuna mano invisibile ne regola la vita. Nel bosco gli alberi realizzano un loro vivere sociale basato su una continua autoregolazione sistemica che permette loro di vivere uno accanto all'altro. Hanno aria e luce, nonostante la vicinanza di altri. Anzi, proprio questa vicinanza permette loro di crescere come alberi forti ed alti in un bosco rigoglioso, piuttosto che malfermi nell'isolamento. Sono gli alberi che fanno vivere il bosco o il bosco che fa vivere gli alberi? Tutto, o quasi, tutto ciò che ci circonda è complesso. Senza saperlo nuotiamo in un mare di complessità. La complessità riguarda tutto: la ditta in cui lavoriamo, la scuola e l'apprendere, il clima terrestre e la globalizzazione, un batterio e un atomo, l'economia mondiale e la banca di cui ci serviamo, i servizi sanitari, la salute e la malattia, la cultura di un popolo, la politica e la società, la gestione dei beni comuni, la storia e le nostre storie. Noi stessi siamo sistemi complessi, lo sono i nostri organi, le nostre cellule e, senza saperlo, ci portiamo addosso per tutta la vita il sistema più complesso e meraviglioso che si conosca: il cervello umano.

Depliant "Festival della complessità" di Tarquinia